

Forte azione unitaria per nuovi contratti e più alti salari

Sciopero nelle campagne senesi

CGIL, CISL e UIL decise a condurre la lotta fino in fondo. Un « sindacato di comodo » creato dai padroni. Manifestazione all'Unione agricoltori

Dalla nostra redazione
 SILVANO II
 Lo sciopero di protesta dei lavoratori della terra indetto per oggi dai tre sindacati di base CGIL, CISL e della UIL, è riuscito in pieno in tutta la provincia. Un primo dato di fatto da mettere immediatamente in rilievo è l'unità sindacale basata su un unico « sindacato di comodo » creato dai padroni. Manifestazione all'Unione agricoltori.

Verso le 10.30 un corteo di lavoratori si è recato nei locali dell'associazione provinciale degli agricoltori. « Se avete voglia di lavorare oggi non dovete venire a cena ». Subito dopo i lavoratori si sono recati a Palazzo Pretori dove nel corso di un affollatissimo comizio hanno preso la parola i tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Bindi per la CGIL, Mattei per la CISL e Sarri per la UIL. « Sciopero dell'Unità e degli agricoltori », ha detto Sarri, « è quello di rompere l'unità dei lavoratori ebbene noi siamo qui a dimostrare che in questa lotta è riuscita a essere l'unità di tutti i lavoratori ».

Fabio Biliotti

Alla Commissione Agricoltura della Camera

Riconosciuta l'urgenza del fondo di solidarietà

Primo successo dei parlamentari comunisti - Le proposte di legge per il fondo in discussione subito dopo l'esame del decreto che dispone misure a favore delle aziende danneggiate dal maltempo

La Commissione agricoltura della Camera si è riunita ieri per esaminare il decreto legge del governo sulle provvidenze per le aziende agricole gravemente danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche. I lavori della commissione continueranno questa mattina. Questo giorno dell'impegnato dibattito che attornia al decreto è più ancora attorniato al tema ben più serio e improporzionabile del fondo di solidarietà nazionale che si sta svolgendo in Commissione.

I parlamentari comunisti hanno parlato il compagno Esposito. « Mi chiedo », ha detto, « se il governo ha il coraggio di affrontare la insufficienza delle misure previste dal decreto. Essi hanno portato in commissione la voce di protesta e l'impegno di lotta di larghe masse di coltivatori di mezzadri di coloni e di salariati agricoli che rivendicano in ogni regione italiana la rapida istituzione di un fondo di solidarietà nazionale piena mente rispondente alle loro esigenze e alle loro richieste che durano ormai da tanti anni e che sempre più essi sostengono con crescente unità di organizzazioni sindacali e professionali di diversa ispirazione sociale ».

Il relatore di maggioranza ha riconosciuto l'urgenza dell'istituzione del fondo di solidarietà e si è impegnato a che subito dopo il decreto inizi la discussione delle proposte di legge presentate in proposito dai comunisti e da altri gruppi.

I comunisti hanno chiesto che il punto di partenza di ogni misura che prepari a porre in pratica il fondo di solidarietà sia la valutazione dello stato del reddito contadino. Questa concezione deve stare alla base di una nuova legislazione agraria e intanto deve essere il principio informatore del complesso di misure che deve

Massicci cortei nei grossi centri della Capitanata

Foggia 11
 Forte è la partecipazione dei contadini braccianti bieticoltori e di mezzadri e assegnatari alle giornate di lotta in tutti i grossi centri della Capitanata. I problemi rivendicativi posti al centro di questa lotta riguardano innanzitutto l'approvazione di provvedimenti legislativi per indennizzare i produttori agricoli danni derivati dalla siccità il sollecito pagamento dell'integrazione dell'olio (in provincia di Foggia sono ancora in sospeso più di trentamila dondole) il pagamento dell'integrazione del prezzo del grano duro nuove commissioni per gli elenchi anagrafici la riforma del sistema previdenziale e assistenziale e infine l'irrigazione e l'utilizzazione delle risorse energetiche per la trasformazione dell'agricoltura.

Compatta astensione alla Siemens dell'Aquila

L'Aquila 11
 Con lo sciopero di questa mattina i dipendenti della Siemens hanno raggiunto le 24 ore di astensione dal lavoro per protestare contro la sperequazione salariale e per l'aumento dei posti di lavoro. La situazione insostenibile venuta a crearsi all'interno del più importante stabilimento dell'Aquila a causa di pesanti ritmi di lavoro è tanto più grave se si pensa che le retribuzioni sono infe-

Da sabato la settimana di lotta dei bieticoltori

Le rivendicazioni della categoria. Tentativi del padronato e del governo per evitare la stipula d'un accordo

Dalla nostra redazione
 BOLOGNA 11
 A Bologna, Modena, Ravenna e in tutta la settimana di lotta in difesa del Conto Zuccheri nazionale si celebrerà il primo anniversario della lotta. Il sabato 11 (11) si farà la lotta « 11 » in difesa della campagna emiliana e delle zone del Centro-Nord dove più è forte la coltura dello zucchero. I bieticoltori si possono riunire essenzialmente in due punti:

1) Conquistare insieme a tutte le organizzazioni dei produttori un nuovo accordo che riconosca finalmente alcune rivendicazioni essenziali per i contadini produttori si bricole da tempo (pagamento delle boliche costate alle vigli zuccherine sulla base della resa reale diritto di spettanza di tutte le polpe e compenso per la rinuncia delle sucche eccole del grano polpa) (costo del tasso zuccherino come fanno invece i coltivi industriali sottinteso così i contadini un valore di circa 1 miliardo di lire sul piano nazionale) (riduzione dell'addetto del 7 lire al quintale) sulla spalle dei produttori addetto che si traduce in una ulteriore entrata nelle tasche degli industriali di oltre 800 milioni di lire annuo (mento dell'attuale tabella retributiva ai costi di trasporto) 2) arrivare rapidamente all'incontro triangolare più volte proposto per una programmazione democratica del settore.

La situazione in cui si apre la settimana di lotta dei produttori zuccherari che spinge grandi masse di contadini a scendere in piazza si fa di tra a parte sempre più grave per molteplici ragioni. In particolare l'atteggiamento dei grandi industriali dell'Associazione che pretendono di concludere la campagna « saccafiata » senza sottoscrivere l'accordo che si svolge e accoglie le richieste dei produttori e quello del governo Leone e del ministro dell'Agricoltura Settala che sostengono gli industriali lasciando lo zoccolo libero. Paradossale è inoltre il fatto che si continui ad esportare a 30 lire il chilo lo

Stanziate 13 miliardi a favore dell'ONMI

La Commissione Sinistra del Senato ha deciso lo stanziamento di tredici miliardi a favore dell'Opera Nazionale Malattie e Infanzia. Si sono opposti i deputati comunisti ai quali è stato risposto che i loro voti non erano necessari per la approvazione del bilancio - che non si hanno da benedirne - ma che era opportuno assicurarne che entro ottobre e presentarsi i bilanci richiesti e allo stesso tempo delle proposte per la riforma dell'ente.

Da oggi a Roma

L'autoscuola insegna a soccorrere i feriti

Dal 26 al 29 il convegno di Stresa sul traffico

Da oggi nelle autoscuole del Club di Roma tra le materie studiate ci sarà anche il primo soccorso agli infortunati della strada. Il corso naucaale svolto dal professor Piero Mazzoni ordinario di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Roma avrà inizio alle ore 18.30 nell'autoscuola di piazza Salaria. L'infortunato che si accade sulla strada deve essere soccorso immediatamente e il primo soccorso deve essere dato in attesa dell'arrivo dei soccorsi medici. Il corso sarà tenuto dal professor Francesco Fontana dal professor Pietro Nuvola. La conferenza sarà in italiano e sarà in lingua inglese. La conferenza sarà in italiano e sarà in lingua inglese.

Oggi primo aereo Roma-Praga

L'Alitalia ha reso noto che da oggi riprenderà i collegamenti regolari con Praga interrotti per l'occupazione da parte delle truppe del Patto di Varsavia della Cecoslovacchia. Un « Viacom » della compagnia italiana partirà alle 10 dall'aeroporto di Fiumicino per giungere alle 13.25 all'aeroporto Rudine di Praga. Il volo tornerà alle 14.25 e sarà di ritorno a Roma alle 19.35.

Per il 26 settembre

A Viterbo si prepara lo sciopero generale

La giornata di lotta è stata proclamata da CGIL, CISL e UIL

Viterbo prepara lo sciopero generale per il prossimo 26 settembre. Sono in corso comizi assemblee di lavoratori delle varie categorie e distribuzione di materiale di propaganda sindacale per portare alla lotta tutti i lavoratori della provincia. Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL per rivendicare aumenti salariali rinnovo dei contratti scaduti e piena occupazione da realizzarsi con un ampio programma di industrializzazioni e di opere di civiltà in questa provincia e più in genere nell'Alto Lazio. Alla manifestazione di sciopero del 26 sono già pervenute numerose adesioni di enti tra cui quelle di alcuni Comuni. Sarà un momento decisivo per il rilancio di un processo di lotta per lo sviluppo economico delle popolazioni di Viterbo e dell'intero comprensorio.

voi risparmiate nei supermercati

STANDA

da domani queste offerte di eccezionale convenienza

Pasta all'uovo a nido grammi 500	L. 150	Mortadellina « Bologna » S.B. 1 etto	L. 48	Funghi secchi grammi 30 netto	L. 70	6 brioches « Griani » grammi 230	L. 180
Olio di semi in bottiglia 1 litro	L. 230	Spalla cotta affettata 1 etto	L. 120	Sardine all'olio d'oliva scatola gr. 125 netto	L. 85	Budino alla vaniglia o al cioccolato	L. 40
Burro famiglia di crema centrifugata 1 etto	L. 110	Olive verdi in busta grammi 150	L. 75	Fruttino « Milano » grammi 720	L. 300	Cocktail di frutta allo sciroppo gr. 450	L. 125
Emmentaler francese 1 etto	L. 88	Cipolline affettate vaso da grammi 300 netto	L. 85	60 fette biscottate grammi 490	L. 200	Vermouth chinato « Colli d'Oro » 1 litro	L. 250

STANDA è qualità